

PECORARA - Premio Valtidoncello 2010: per partecipare c'è ancora tempo da qui alla fine di luglio. Al concorso di poesia varato dalla Pro loco di Pecorara si gioca la 22ª edizione e insieme la 4ª edizione della sezione giovani "Andrea Di Muzio" riservata ai concorrenti fino ai 16 anni. Numerose composizioni sono giunte in queste settimane alla segreteria del premio ed altre sono attese in questi ultimi giorni del mese. L'organizzazione ricorda alcune regole per chi volesse ancora aderire: si può gareggiare con uno o due componimenti in

## Premio Valtidoncello: alla fine del mese scade il termine per presentare le poesie

italiano; i giovani devono indicare età e scuola di appartenenza; per tutti il recapito dove inviare i lavori è: segreteria della Pro loco presso Studio Mussetti, via Veneto, 29010 Pecorara (Piacenza). Per altre informazioni: telefono 0523 999600, e-mail studio.mussetti@libero.it. La cerimonia di premiazione

è prevista a Pecorara, nel fresco dell'alta valle, domenica 12 settembre a partire dalle ore 15.30 nel salone del teatrino parrocchiale, come sempre gentilmente concesso dal parroco don Angelo Villa. Applauditi protagonisti del pomeriggio poetico saranno i dieci finalisti del "Valtidoncello" che, selezionati fra tut-

ti concorrenti, saranno chiamati a leggere i loro versi e si contenderanno davanti al pubblico (solitamente assai numeroso) e alla giuria (presieduta da Umberto Fava) il trofeo della vittoria. Agli altri nove diplomati e targhe a pari merito. Alla cinquina di poeti in erba giudicati più meritevoli diplomati ex aequo.

La cerimonia sarà accompagnata da due voci ormai familiari per i poeti del concorso: quella del conduttore Domenico Grassi che sarà come sempre il cordiale interlocutore degli autori in lizza (giovani, adulti, anziani) e quella dell'attore Angelo Antonozzi che intervverrà in talune fasi della manifestazione letteraria per recitare alcuni testi. Al termine l'ormai tradizionale rinfresco offerto dalla Pro loco per tutti gli ospiti, in primo luogo per i poeti e gli amanti della poesia. Il sodalizio turistico di Pecora-

ra - presieduto da Cristina Mussetti e sostenuto dall'amministrazione comunale e dalla Banca di Piacenza - aveva lo scorso anno presentato *Antologia di un premio*, volume che in cento pagine racconta in parole e immagini vent'anni di vita del "Valtidoncello"; quest'anno il Comune (sindaco Franco Albertini) con la Pro loco e la collaborazione di alcuni sponsor ha preparato un elegante ed illustratissimo volumetto che in 40 pagine annuncia con informazioni, programmi e foto l'Estate 2010 nella capitale della Valtidoncello.

# Comencini, il grande maestro e i bambini

## Bobbio Film Festival: mostra fotografica e domenica giornata dedicata al regista

PIACENZA - «Sarà una rassegna caratterizzata da tante iniziative collaterali e quella dedicata a Luigi Comencini rappresenta un appuntamento ricco di significati, da non perdere». Con queste parole il sindaco di Bobbio Marco Rossi ha commentato la giornata dedicata a uno dei grandi maestri del cinema italiano che in collaborazione con la Cineteca di Milano, di cui Comencini è stato tra i fondatori, domenica renderà omaggio alla suggestione dell'universo comenciniano.

E il vicepresidente della Provincia Maurizio Parma ha ribadito l'importanza del *Bobbio Film Festival* nel territorio: «Un'iniziativa - ha detto - nella quale la Provincia crede fortemente e per questa ragione abbiamo deciso di sostenerla in modo adeguato». Luigi Boledi in rappresentanza della Cineteca italiana ha sostenuto quanto sia stato importante il ruolo del regista fondatore di questa istituzione che si dedica da molti anni al cinema italiano: «Sarà una mostra di respiro - ha detto - derivata dal fatto che le foto che verranno esposte appartengono all'album di famiglia e sono state rubate al set dove Comencini per anni ha lavorato con grande passione e con un talento autentico».

Ma come sarà articolato il programma nella giornata di domenica? Alle 19 al Cinema "Le Grazie" verrà proiettato *I bambini e noi*, un episodio tratto dal film *Educati e gentili*, apparso nell'inchiesta televisiva *I bambini e noi*, realizzata nel 1970 per la Rai da Luigi Comencini. «Si tratta di un reportage folgorante sulle condizioni di vita dei bambini italiani - ha spiegato Paola Pedrazzini, direttore organizzativo del festival - l'episodio del film è ambientato in una scuola dell'alta borghesia milanese e mette in evidenza uno dei temi più cari a Comencini che emergerà anche nei film successivi: la necessità di liberare i bambini da ogni tipo di costrizione che possa imprigionarli e il dovere degli adulti di dare ai bambini la loro dignità, la loro giusta e rispettosa collocazione nel mondo dei grandi». Paola Pedrazzini ha poi sottolineato il cinema di Comencini, il legame di questo re-



La presentazione della mostra su Comencini al Bobbio Film Festival (foto Spreafico)

gista con la cultura popolare e con l'infanzia, citando alcuni suoi film più significativi quali *Marcellino pane e vino*, *Cuore*, *Pane amore e fantasia*. Al termine della proiezione seguirà un dibattito su questo grande maestro del cinema italiano e intervverranno: Marco Bellocchio, Francesca Comencini, Matteo Pavesi direttore della Cineteca I-

taliana ed i critici cinematografici Gianni Canova ed Enrico Magrelli e Lella Ravasi Bellocchio.

Alle 20.45 al Chiostro di San Colombano sarà inaugurata la mostra *Liberi tutti! - I bambini di Luigi Comencini nelle immagini dell'archivio di famiglia* realizzata a cura di Fondazione Cineteca Italiana. La mostra, a ingresso gratuito, resterà allestita

fino al 7 agosto per tutta la durata del festival e sarà aperta al pubblico tutti i giorni dalle ore 8 fino al termine delle proiezioni serali.

Ed è stato proprio Boledi a illustrare questa iniziativa: «Le immagini esposte - ha detto - ritraggono Comencini accanto ai bambini, attori e non, seduto ad ascoltare le loro storie a volte scombinare. Il grande regista si fa confidare i loro sogni, illustra e spiega loro il segreto di un'inquadratura: complice e autorevole, talvolta autoritario, è sempre dalla loro parte. Il nucleo più prezioso della mostra ospita le immagini private di Comencini bambino e delle quattro figlie del regista».

A dare maggiore risalto all'iniziativa sarà la presenza di Francesca Comencini, la figlia regista del grande maestro: «Una presenza importante - ha sottolineato Paola Pedrazzini - che dà a questa manifestazione il giusto risalto». Insomma, si comincia a respirare aria di festival.

Mauro Molinaroli



Luigi Comencini ripreso sul set del film "Incompreso"

# Braida apre domani la rassegna bobbiese di cabaret

## Con lui i Dea e il piacentino Labati, si prosegue in agosto con Migone e Bazzoni da Zelig e Colorado

BOBBIO - Fa caldo anche a Bobbio ma le freddure dei "Giovedì bobbiesi" rinfrescheranno le serate a un prezzo, come tradizione impone, stracciato. Organizzati dall'associazione dei commercianti e dal Comune, presentano quest'anno un tris di comicità made in Zelig e non solo. Ecco i dettagli. Tutti gli spettacoli cominceranno alle 21, nella cornice particolarmente suggestiva di piazza Duomo.

Si comincia già domani sera con il torinese Beppe Braida e il suo nuovo spettacolo *Italiani. it* che sta girando l'Italia. Cabarettista e attore dal 1989, Braida è noto per la sua verve comica tagliente e irriverente, per una comicità fatta di improvvisazione e intrattenimento a 360 gradi. Anche lui è conosciuto dal grande pubblico attraverso l'officina di Zelig dove con i suoi apprezzati tor-



Sopra il piacentino Paolo Labati e Beppe Braida

mentoni ha calcato la scena dal 2004 fino all'ultima edizione (celebre il suo *Attentatoo!*). Ma non solo: è ospite anche di Colorado.

Anche Antonio Ricci il padre o patrigno del tg satirico *Striscia la notizia* lo chiama a con-



durere per una puntata il programma o, scene ancora più gustose, Braida diventa protagonista di alcuni siparietti con il direttore del Tg4 Emilio Fede, suo bersaglio preferito. Da sottolineare come Braida abbia in passato ricevuto il pre-

stigioso Premio Walter Chiari come Comico dell'anno.

Con lui, anche il duo "cantabarettistico" i Dea e il piacentino Paolo Labati che ha lavorato per Mtv, Radio 105, *Zelig off* e *SkyShow*. Il 2009 lo ha visto protagonista sia a *Scorie*, il programma condotto da Nicola Savino su Rai due, sia all'ultimo *Zelig off*. Nel 2010 è ospite fisso al quiz nonsense condotto da Diego e La Pina mentre sempre nello stesso periodo approda alla prima serata di *Zelig* al Teatro Arcimboldi a Milano.

Il 5 agosto si prosegue con uno degli applauditissimi, Paolo Migone che ha già strappato numerose serate di successo tra il pubblico piacentino.

«Forte di un'esperienza teatrale di anni, camaleontico, dallo stile visionario, sul palco ha la capacità di raccontare situazioni e immagini rievocan-

dole con l'ausilio di uno stile di scrittura sobrio e di grande impatto. Usa come filtro la sua inimitabile mordacità toscana che caratterizza uno stile inconfondibile. Il suo argomento preferito è l'eterno gioco fra uomini e donne». Dice invece Paolo: «La tessitura dello spettacolo ricorda una fisarmonica da orchestra, la durata è un boomerang tra i novanta e i duecento minuti in linea d'aria, tra i quali non pochi quelli vissuti in apnea dal protagonista e il pubblico».

Il 19 agosto, infine, chiude la triade Marco Bazzoni, il famoso Baz 4.0 di Colorado pronto a indagare la società in tutte le sue contraddizioni.

La conduzione sarà in mano a Andrea Prada, conduttore comico e fantatrasformista, e la bella Cinzia Davò, cantante e conduttrice piacentina.

Elisa Malacalza

### IN SERATA NEL PARCO DI VILLA RAGGIO

## "La voce Stratos": a Pontenure il documentario sul cantante

PONTENURE - Secondo appuntamento oggi alle 21.30 al parco di Villa Raggio a Pontenure (ingresso gratuito) con il ciclo *Estate Doc. I confini della realtà*, organizzato dall'associazione Der (Documentaristi Emilia-Romagna) con il contributo della Regione Emilia-Romagna. Le tappe piacentine, in collaborazione con l'associazione Concerto, hanno come filo conduttore la musica. Questa sera, con *La voce Stratos* di Luciano D'Onofrio e Monica Affatato, attraverso in-

terviste, materiale di repertorio e inedito, si ripercorrerà la storia del cantante di origine greca, leader degli Area, dotato di una straordinaria estensione vocale e rimasto tra le icone della protesta giovanile degli anni Settanta. Saranno presenti gli autori, che hanno realizzato questo progetto nel trentennale della morte dell'artista, avvenuta a New York nel 1979, quando ormai l'avventura con gli Area si era chiusa e Stratos stava sperimentando ulteriormente la sua



Il cantante Demetrio Stratos

espressività canora, proseguendo lungo la via tracciata dall'avanguardia di John Cage, al qua-

le si era avvicinato dal 1974. Stratos, nato ad Alessandria d'Egitto nel 1945, trasferitosi a Milano negli anni Sessanta per studiare architettura al Politecnico, aveva compiuto i primi passi con una band studentesca per poi unirsi al gruppo beat dei Ribelli e quindi fondare nel 1972 gli Area. I suoi interessi comprendevano l'etnomusicologia, con particolare attenzione alle esperienze delle popolazioni nomadi dell'Oriente. Riposa nel cimitero di Scipione Castello, nei pressi di Salsomaggiore, il paese della moglie Daniela, consulente alla sceneggiatura e alla ricerca d'archivio del documentario che verrà proiettato oggi.

Anna Anselmi

**S. ROCCO DI BUSSETO**  
G.S. AMICI S. ROCCO  
www.gsamiciisanrocco.it  
i mercoledì  
**MANGIA & BALLA**  
**21**  
LUGLIO  
Torta frita, spalla cotta, gnocchi, fiorentine alla brace

**IL MULINO**  
S. NAZZARO D'ONGINA 827633  
QUESTA SERA  
**LATINO E REVIVAL**  
2 PISTE DJ TIZIANO E DJ FILIPPO REGIS  
www.ilmulinodiscoclub.it

**Dancing Faro Blu**  
Questa sera serata di  
**FISARMONICHE**  
Via Emilia Pavese, 238

Concessionaria per la pubblicità su "Libertà"  
**Altrimedia**  
PUBBLICITÀ  
Via Giarelli, 4/6 - Piacenza  
Servizio necrologie 0523/364999  
Uffici Commerciali 0523/384811 r.a.